

Deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2026, n. 8-2567

Assemblea Centro Agro-alimentare Torino C.A.A.T. S.c.p.A. del 20 maggio 2026. Indirizzi al Rappresentante regionale.



Seduta N° 161

Adunanza 18 MAGGIO 2026

Il giorno 18 del mese di maggio duemilaventisei alle ore 10:40 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI

DGR 8-2567/2026/XII

OGGETTO:

Assemblea Centro Agro-alimentare Torino C.A.A.T. S.c.p.A. del 20 maggio 2026. Indirizzi al Rappresentante regionale.

A relazione di: Cameroni

Premesso che:

-la società C.A.A.T., "Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A." è stata costituita il 27 novembre 1989 davanti al notaio dott. Domenico PICCA con atto repertoriato libro assemblee n.30865, fascicolo n.9863, del 1989;

-l'Assemblea sociale straordinaria del 17 marzo 2021 ha approvato, con il voto favorevole della Regione Piemonte (indirizzi regionali ex D.G.R. n.13-2920 del 26.2.2021) lo statuto vigente;

-l'art. 3, rubricato 'oggetto', dello Statuto sociale prevede tra l'altro che:

- << La società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agro-Alimentare all'ingrosso, di interesse nazionale di Torino e di altri mercati agro-alimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento, nonché lo sviluppo di azioni promozionali in ordine al funzionamento ed all'utilizzo di tali strutture, anche quale hub logistico per il sistema produttivo e distributivo infra e transregionale>>;
- << In considerazione dell'interesse generale cui risponde la gestione della società in ragione dei presupposti normativi che ne hanno informato la costituzione e delle finalità pubblicistiche a cui tende, alla stessa è demandato il compito di promuovere e sostenere le attività finalizzate a: >> tra l'altro: << 3) Favorire la promozione della filiera agricola regionale e dei suoi prodotti; anche in chiave di esportazione fuori dal territorio regionale e nazionale >>;
- << Nel perseguimento degli scopi sociali la gestione della società avrà riguardo alle linee generali programmatiche tracciate dagli enti pubblici territoriali per il settore specifico e per la relativa area di intervento >>;

- ai sensi dell'art.9 dello Statuto sociale: << *Possono essere soci della società consortile: – il Comune di Torino, promotore della società – la Regione Piemonte – la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino – la Città Metropolitana di Torino – il Comune di Rivoli – il Comune di Grugliasco – gli altri Enti pubblici territoriali locali – Enti pubblici economici – Enti di diritto pubblico – società da essi controllate – Aziende e Istituti di Credito – Istituti di Assicurazione – Associazioni e organizzazioni cooperative e consortili dei commercianti, dei commissionari, dei consumatori, dei produttori agricoli, degli operatori di servizi e altre imprese, società e associazioni aventi per oggetto attività attinenti agli scopi sociali o utili anche in forma ausiliaria per il loro raggiungimento* >>.

Dato atto che:

- la Regione Piemonte partecipa al capitale sociale del CAAT S.c.p.A. con una quota diretta dello 0,79%, come risulta dalla D.G.R. n. 2-2101 del 29 dicembre 2025 e confermato dalla Relazione sul governo societario trasmessa da CAAT S.c.p.a. datata 18.03.2026;

- il CAAT è sottoposto al controllo del Comune di Torino, avendo la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ai sensi dell' art.2359, punto 1) del c.c., la cui partecipazione al capitale sociale della stessa società ammonta al 87,96%, come risulta dalla specifica scheda informativa contenuta nel Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Torino al 31.12.2024, di cui all'allegato n. 3 alla delibera del Consiglio del Comune di Torino n. 763 del 15/12/2025. Gli altri soci pubblici sono la Camera di Commercio Torino con una quota pari al 7,69%, la Città di Orbassano con una quota pari a 0,10% e le Città di Grugliasco e Rivoli con quota quota ciascuna dello 0,04%.

Preso atto della convocazione a firma del Presidente di CAAT S.c.p.A., trasmessa al Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione "Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro", per il giorno 30 aprile 2025 in prima convocazione e per il giorno 21 maggio 2025 in seconda convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di C.A.A.T. S.c.p.A.. per deliberare in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

" 1. Comunicazioni del Presidente.

2. Presa d'atto del raggiungimento degli obiettivi anno 2025; delibera conseguente.

3. Esame ed approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2025 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione); delibera conseguente.

4. Relazione sul Governo Societario ex art. 6 comma IV D Lgs. 175/16: informativa.

5. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; deliberazione conseguente.

6. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione ex art.23 dello Statuto Sociale; deliberazione conseguente;

7. Compensi degli Amministratori; deliberazione conseguente;

8. Obiettivi assegnati agli amministratori per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2026; delibera conseguente.

9. Nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale; deliberazione conseguente;

10. Determinazione dei Compensi dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale; deliberazione conseguente;

11. Varie ed eventuali "

Dato atto, relativamente al *punto 2* dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione "Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro", che:

- l'art.12 dello Statuto sociale prevede tra le competenze dell'Assemblea ordinaria tra l'altro quella di: << *determinare il compenso degli amministratori e dei sindaci, se non è stabilito dallo statuto* >>;

- l'art.27, rubricato 'compensi e rimborso spese' dello Statuto sociale prevede che: << A ciascun membro del Consiglio di Amministrazione sono attribuiti compensi, indennità, rimborsi che sono stabiliti dall'Assemblea nei limiti di legge. Nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia l'assemblea stabilisce altresì una somma che il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, utilizza per le remunerazioni previste dal terzo comma dell'articolo 2389 Codice Civile. Gli amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni >>;

- l'Assemblea sociale del 08.09.2023, dopo aver nominato il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, ha altresì deliberato, con il voto favorevole della Regione Piemonte (indirizzi regionali ex D.G.R. n.28-7666 del 6.11.2023), di << determinare l'importo annuo del compenso ad appannaggio del Consiglio di Amministrazione (onnicomprensivo, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali e comprensivo di eventuali gettoni di presenza) in complessivi Euro 83.151,20 di cui una quota variabile, che sarà erogata a seguito del raggiungimento di specifici obiettivi, non inferiore al 30% >>;

- l'Assemblea sociale del 21.05.2025 ha deliberato, come da documentazione agli atti del citato settore, con l'astensione della Regione Piemonte (indirizzi regionali ex D.G.R. n.6-1120 del 20.05.2025), di: << indicare al Consiglio di Amministrazione, quali obiettivi da conseguire nell'esercizio 2025, i contenuti della comunicazione della Città di Torino pec del 15 gennaio 2025 - Protocollo n. 0000052/2025 >>;

- in considerazione della sopra richiamata astensione regionale dall'assegnazione assembleare al Consiglio di amministrazione del C.A.A.T. degli obiettivi da conseguire nell'esercizio 2025, ci si può astenere dalla deliberazione assembleare relativa alla votazione sul raggiungimento degli obiettivi a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi del C.d.A. - anno 2025.

Ritenuto, per quanto sopra, di dare indirizzo al Rappresentante regionale, che interverrà alla Assemblea come sopra convocata di C.A.A.T., di astenersi dalla votazione sul raggiungimento degli obiettivi a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi del C.d.A. - anno 2025, in coerenza con l'astensione al voto, per l'assegnazione degli stessi obiettivi, da parte del Rappresentante della Regione Piemonte nell'Assemblea del 21 maggio 2025, come da indirizzi ex D.G.R. n.6-1120 del 20.05.2025.

Dato atto, relativamente al *punto 3* dell'ordine del giorno, come da istruttoria del "Settore Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione "Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro", che:

- sono stati trasmessi, in allegato alla convocazione dell'Assemblea, e conservati agli atti dello stesso Settore, tra l'altro, i seguenti documenti predisposti dal Consiglio di Amministrazione:

- Progetto di Bilancio d'Esercizio al 31.12.2025;
- Relazione sulla gestione datata 18.03.2026 e sottoscritta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per conto dello stesso Consiglio;
- Relazione della Società di revisione indipendente datata 14.04.2026;
- Relazione del Collegio Sindacale datata 14.04.2026;
- Bilancio di sostenibilità 2025;

- l'art.12 dello statuto attribuisce all'assemblea ordinaria dei soci la competenza ad approvare il bilancio d'esercizio redatto dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.21 dello Statuto;

- ai sensi dello Statuto di CAAT non si ravvisano invece competenze dell'Assemblea in materia del Bilancio di sostenibilità 2024, trasmesso in allegato alla convocazione dell'Assemblea;

- il bilancio, dal punto di vista economico, presenta un risultato netto d'esercizio 2025 positivo d'importo pari a 152.366,00 euro e si ravvisa che la situazione al 31/12/2025 è caratterizzata dai seguenti andamenti caratteristici:

- utile d'esercizio in diminuzione rispetto all'utile d'esercizio del 2024 d'importo pari a 192.333,00 euro;

- per quanto riguarda le principali voci del valore della produzione:
 - (i) i ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a circa 6,4 milioni di euro, in aumento di circa 174,2 migliaia di euro (+2,8%) rispetto al 2024;
 - (ii) i proventi immobiliari pari a circa 1,3 milioni di euro, in aumento di circa 128,5 migliaia di euro (+11,3%) rispetto al 2024;
- per quanto riguarda le principali voci dei costi della produzione:
 - (i) i costi per servizi sono aumentati di circa 458 migliaia di euro (+10,1%) rispetto al 2024;
 - (ii) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono cresciuti complessivamente di circa 26,8 migliaia di euro (+2,3%) rispetto al 2024; i relativi investimenti sono stati pari a circa 1,1 milioni di euro, in aumento di circa 564,3 migliaia di euro (+103,2%) rispetto al 2024;
 - (iii) i costi per il personale risultano in aumento di circa 65,7 migliaia di euro (+8,6%) rispetto al 2024, con un organico medio aziendale pari a 12 unità al 31.12.2025, invariato rispetto al 2024;
- importi positivi degli indici di redditività ROS (Risultato operativo per unità di Ricavi operativi), ROI (Risultato operativo per unità di Capitale investito netto) e ROE (Risultato netto per unità di patrimonio netto), i quali risultano rispetto al 2023 rispettivamente in diminuzione i primi due e in lieve aumento il terzo ;
- il bilancio presenta un incremento delle disponibilità liquide nel corso del 2025 di circa 338,5 migliaia di euro, in netto miglioramento rispetto al valore negativo del 2024, anche se sono aumentati i debiti verso banche di circa 100 migliaia di euro rispetto al 2024; la situazione finanziario-patrimoniale al 31.12.2025 è comunque in equilibrio ed è caratterizzata da:
 - indice d'indipendenza finanziaria (pari a rapporto tra il totale Attivo e il Patrimonio netto) pari a circa 88%, in linea con il 2024;
 - positivi indicatori di solvibilità e di copertura del capitale fisso;
- il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies, del codice civile, propone all'Assemblea la seguente destinazione del risultato d'esercizio pari a euro 152.366,00:
 - 5% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 7.619,00, ai sensi dell'art.2430 del c.c.;
 - alla riserva straordinaria Euro 144.747,00;
- la Società di revisione indipendente, nella Relazione ai Soci redatta ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39:
 - giudica che << il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione >>;
 - giudica che << la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A. al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge >>;
 - richiama, senza rilievi di giudizio, le informative del Consiglio di amministrazione contenute nei paragrafi "principali vertenze in contenzioso" della relazione sulla gestione e "fondi per rischi ed oneri" della nota integrativa del bilancio d'esercizio 2025;
- il Collegio Sindacale, nella Relazione ai Soci redatta ai sensi dell'art.2429 comma 2 del C.C. <<in conclusione, considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione rilasciata dalla società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale non rileva motivi che ostino all'approvazione del bilancio relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, né ha obiezioni in merito alla proposta di delibera di destinazione dell'utile formulata dagli amministratori nell'apposito paragrafo della nota integrativa >>;
- l'art.31 dello statuto stabilisce riguardo agli utili che: << Gli utili risultanti dal bilancio annuale al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, nonché delle eventuali perdite dei precedenti esercizi, saranno suddivisi come segue: – 5% a fondo riserva legale, fino a quando esso abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; – 5% alla remunerazione del capitale degli azionisti, salva

diversa deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti; - la rimanenza, salvi i ristorni eventuali di cui al penultimo comma del precedente articolo 10, sarà destinata al ripristino del fondo consortile, ove costituito, a ulteriori riserve, o reinvestita per il perseguimento delle finalità statutarie; o infine destinata a remunerazione del capitale nella misura e con le modalità determinate dall'Assemblea, nel rispetto dei singoli ordinamenti dei partecipanti, e in misura non superiore al tasso legale>>;

-l'art.2430 c.c. stabilisce su riserva legale che: <<Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale>>;

- la riserva legale al 31.12.2025 è pari a 43.418,00 euro e risulta d'importo inferiore al valore da costituire ex art.2430 c.c., d'importo pari a 6.870.152,80 euro;

- il progetto di bilancio d'esercizio 2025 redatto ai sensi dell'art.2423 c.c., ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, come sopra esposta, può essere approvato in quanto coerente con le disposizioni statutarie e gli artt. 2427, comma 1 numero 22-septies, e 2430 c.c.

Ritenuto, per quanto sopra, riguardo al punto 3 dell'ordine del giorno, di dare indirizzo al Rappresentante regionale, che interverrà alla prossima Assemblea sociale, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c.), ivi compresa la seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 152.366,00 euro: (i) 5% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 7.619,00; (ii) alla riserva straordinaria per Euro 144.747,00 .

Dato atto, relativamente al *punto 4* dell'ordine del giorno, come da istruttoria del "Settore Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione "Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro", che:

- è stata trasmessa, in allegato alla convocazione dell'Assemblea, e conservata agli atti dello stesso Settore, la Relazione sul Governo societario ex art.6 D.lgs. n.175/2016 e l'allegata Relazione sul monitoraggio previsto dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex. art. 6 D.Lgs. n.175/2016 al 31.12.2025 datata 18.03.2026 e sottoscritta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per conto dello stesso Consiglio;

- il CAAT ha trasmesso la Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art.6, commi 2, 4 e 5, del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., che così recita:

• << 2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4* >>: il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 28.05.2018 il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" ex. art. 6 D.lgs. 175/2016 e ha allegato alla Relazione sul governo societario la Relazione sul monitoraggio al 31.12.2025 previsto da detto Programma di valutazione del rischio;

• << 4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.* >>: la società ha relazionato sugli eventuali strumenti da adottare ex art.6 comma 3 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i.;

- riguardo all'esposizione al rischio di crisi aziendale ex art.6, comma 2, del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., dalla Relazione sul governo societario risulta in estrema sintesi che:

(i) << *Alla luce dello studio condotto e dell'analisi precedente, che poggia su tre direttrici (analisi di bilancio, modello Z-Score di Altman e modello induttivo statistico elaborato sulla base dello studio del principio di revisione ISA Italia n. 570), il Consiglio di Amministrazione ritiene che, a parità di tutte le altre condizioni, il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia estremamente*

limitato, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata>>;

(ii) << Si conclude, pertanto, che allo stato attuale si possa dare atto della perdurante esistenza della continuità aziendale sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente, anche in riferimento al c.d. Codice della crisi.>>;

- riguardo agli eventuali strumenti integrativi di governo societario ex art.6, commi 3, 4 e 5, del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., dalla Relazione sul governo societario la società:

- si è dotata di regolamenti interni, ex art. 6 comma 3 lett. a) e di codici di condotta, ex art. 6 comma 3 lett. c);
- non si è dotata di un ufficio di controllo interno, ex art. 6 comma 3 lett. b), dando conto nella Relazione della seguente motivazione: *<< in considerazione delle dimensioni aziendali e dell'organico estremamente ridotto (12 unità) e delle caratteristiche organizzative adottate si è ritenuto al momento non necessario implementare uno specifico ufficio di controllo interno >>;*
- non si è dotata di programmi di responsabilità sociale d'impresa, ex art. 6 comma 3 lett. d), dando conto nella Relazione della seguente motivazione: *<< CAAT non ha al momento implementato specifici programmi di responsabilità sociale d'impresa, in quanto questi programmi, di natura volontaria su temi di carattere sociale ed ecologico, richiederebbero impieghi di risorse assolutamente non disponibili. La Società anche per il corrente esercizio ha proseguito iniziative volte a favorire il consumo consapevole e ha proseguito il progetto di beneficenza che prevede la fondamentale generosità degli operatori grossisti>>;*

- si può prendere atto della Relazione sul Governo societario del CAAT ScpA che contiene le informative per l'Assemblea previste dall'art.6 del D.lgs. n.175/2016 non oggetto di approvazione assembleare.

Ritenuto, per quanto riguarda i punti 5, 6 e 7 all'ordine del giorno, con riferimento alla nomina dell'organo di amministrazione, del suo Presidente e alla determinazione del relativo compenso, di chiedere il rinvio di tale incombenza ad una successiva adunanza assembleare, al fine di disporre dei tempi necessari per una completa valutazione delle candidature ammesse, dando istruzioni in tal senso al proprio rappresentante atteso che, ai sensi dell'art. 2385 del codice civile, *“la cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il consiglio di amministrazione è stato ricostituito”*.

Dato atto, relativamente al *punto 8* dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore *“Indirizzi e controlli società partecipate”* della Direzione *“Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro”*, che, in considerazione della partecipazione ridotta della Regione Piemonte al capitale sociale di CAAT e in coerenza con quanto già avvenuto per l'esercizio 2025, di cui al precedente punto n.2 dell'ordine del giorno, ci si può astenere dalla deliberazione assembleare relativa agli obiettivi da assegnare agli amministratori del CAAT S.c.p.A. per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2026.

Ritenuto, per quanto sopra, riguardo al *punto 8* dell'ordine del giorno, di dare indirizzo al Rappresentante regionale, che interverrà alla prossima Assemblea sociale, di astenersi dalla deliberazione assembleare relativa agli obiettivi da assegnare agli amministratori del CAAT S.c.p.A. per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2026.

Dato atto, relativamente ai *punti 9 e 10* dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore *“Indirizzi e controlli società partecipate”* della Direzione *“Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro”*, che:

- l'attuale Collegio Sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, nominato per la durata di tre esercizi dall'assemblea nella seduta del 23 maggio 2023, scade con l'approvazione del bilancio 2025;
- ai sensi dell'art. 28 comma 5 del vigente Statuto: *“E' riservata agli Enti Pubblici territoriali e alla*

Camera di Commercio, possessori di azioni di serie A, la nomina di 2 Sindaci Effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente del Collegio sindacale, e di un Sindaco Supplente”;

- ai sensi dell’art. 28 comma 13 del vigente Statuto: *“All’atto di nomina dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, l’assemblea determina il compenso loro spettante per l’intero periodo di durata del loro ufficio ai sensi del codice civile”;*

- ai sensi dell’art. 28 comma 14 del vigente Statuto: *“La misura del compenso spettante al Collegio sindacale deve rispettare gli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale del Socio Città di Torino fino a quando il Socio Città di Torino sarà socio di maggioranza”;*

- la Regione Piemonte non ha competenza in ordine alla nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale in quanto ai sensi dell’art. 28 comma 5 dello Statuto Sociale detta nomina è attribuita soltanto a solo due soci possessori di azioni di serie A e la Regione Piemonte si configura quale terzo possessore rispetto ai soci Comune di Torino e Camera di Commercio di Torino possessori della maggior quota di azioni di serie A.

Ritenuto, per quanto sopra, di astenersi in ordine alla deliberazione su tali punti.

Visti:

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 *“Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;*

- D.G.R. n. 31-660 del 23 dicembre 2024 *“Disciplina in materia di controlli sulle società a partecipazione regionale”;*

- D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 *“Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”;*

- D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 *“D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”.*

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto:

- il bilancio d’esercizio 2025 di CAAT (*punto 3*) rappresenta gli effetti degli atti gestori già svolti relativi all’esercizio 2025;
- al raggiungimento degli obiettivi 2025 da parte del Consiglio di amministrazione di CAAT (*punto 2*) e all’assegnazione degli obiettivi 2026 allo stesso Consiglio di Amministrazione (*punto 8*) non è correlato nessun onere a carico della Regione; i compensi dell’organo amministrativo (*punto 7*) sono a carico della stessa società;
- i compensi del collegio sindacale (*punto 10*) sono a carico del CAAT.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024.

Per tutto quanto sopra,
la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all’Assemblea del Centro Agro-alimentare Torino -C.A.A.T. S.c.p.A., convocata per il giorno 30 aprile 2026 in prima convocazione

e per il giorno 20 maggio 2026 in seconda convocazione, di:

- per quanto riguarda il punto 2 dell'ordine del giorno, astenersi dalla votazione sul raggiungimento degli obiettivi a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi del C.d.A. - anno 2025, in coerenza con l'astensione al voto, per l'assegnazione degli stessi obiettivi, da parte del Rappresentante della Regione Piemonte nell'Assemblea del 21 maggio 2025, come da indirizzi ex D.G.R. n.6-1120 del 20.05.2025;
- per quanto riguarda il punto 3 dell'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c.), ivi compresa la seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 152.366,00 euro: (i) 5% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 7.619,00; (ii) alla riserva straordinaria per Euro 144.747,00;
- per quanto riguarda i punti 5, 6 e 7 dell'ordine del giorno, chiedere il rinvio di tali incombeni ad una successiva adunanza assembleare;
- per quanto riguarda il punto 8 dell'ordine del giorno, astenersi dalla deliberazione assembleare relativa agli obiettivi da assegnare agli amministratori del CAAT S.c.p.A., per il conseguimento della parte variabile del compenso, per l'anno 2026;
- per quanto riguarda il punto 9 dell'ordine del giorno, astenersi dalla deliberazione assembleare relativa alla nomina dell'organo di controllo;
- per quanto riguarda il punto 10 dell'ordine del giorno, astenersi dalla deliberazione assembleare relativa alla determinazione del compenso dell'organo di controllo;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.